

Buscarini, ieri nomina Primario di endoscopia

Un primario «coltivato nel nostro vivaio». La nomina ufficiale di ieri della dottoressa **Elisabetta Buscarini** a capo dell'unità operativa di gastroenterologia ed endoscopia digestiva è motivo d'orgoglio per il direttore generale dell'azienda ospedaliera **Luigi Ablondi**.

Nel concorso per succedere ad **Alessandro Zambelli**, i medici cremaschi non hanno avuto concorrenza esterna: «Un riconoscimento dell'eccellenza del nostro reparto, del lavoro compiuto da tutto lo staff in questi anni, allo scopo di garantire un livello sempre più alto del servizio», precisa **Buscarini**. Tutti i medici del dipartimento hanno più di una competenza specialistica e Crema rappresenta l'unica unità operativa con 12 posti letto nel territorio compreso tra Pavia e Mantova. Un primato non indifferente, unito al fatto che il reparto crema-



Buscarini

sco è centro di riferimento a livello nazionale per due patologie rare: teleangectasia emorragica ereditaria e malattia di Cairoli.

Guardando in prospettiva agli impegni che attendono il neo primario **Buscarini** e il suo team, servirebbe un organico di almeno nove persone a fronte delle sette che attualmente lavorano in team, ma la priorità rimane il potenziamento dell'attività di prevenzione del cancro rettale e dello stomaco, che ancora hanno un'incidenza troppo alta sul territorio. Altri obiettivi, l'addestramento di medici italiani e stranieri rispetto alle nuove tecniche endoscopiche e la ricerca clinica: «Un reparto che non studia gli effetti di ciò che fa non compie un lavoro completo. Molte le nostre pubblicazioni scientifiche all'attivo, perché puntiamo sull'analisi dei dati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

